

## ABBOONAMENTI

In Udine a domicilio, della Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestre L. 12  
trimestre L. 6  
mensile L. 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

## LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorgi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatorvecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## I punti essenziali della Riforma comunale e provinciale.

Nella tornata di sabato della Camera dei Deputati l'on. Depretis (cui il Nicotera accusava d'essere creatore della *faccenda parlamentare*) dichiarò che, se la Camera vorrà dar saggio di buon volere, potrà pur in questo primo scorcio di sessione approvare le riforme amministrative. Quindi (eziandio nella probabilità che, malgrado il buon volere della Camera, le mancherà il tempo necessario per discutere subito una Legge di tanta rilevanza) noi dobbiamo occuparci di esse riforme, di cui ora abbiamo sott'occhio lo schema ministeriale. E questo un dovere della Stampa, che ami di richiamare a cose serie l'attenzione dei suoi Lettori.

Però, imprendendo a parlare delle riforme amministrative, comprendiamo pur troppo come i più, quantunque passino per gente seria, rifuggano da qualsiasi studio; e come, su certi argomenti, per un'infarinatura l'abbiamo tutti, sia arduo intrattenere il Pubblico senza pericolo di annoiarlo. Eppure, se con tante declamazioni tribunizie s'invocarono le riforme amministrative, sarebbe logico che ora gli Italiani s'interessassero a ben studiare e ponderare il testo delle riforme.

Noi, che già accennammo ai punti essenziali di esse, vogliamo ora, seguendo il testo della Legge, esaminarli con maggior larghezza.

Il Titolo I concerne la divisione del territorio del Regno e le Autorità governative ed amministrative.

Ebbene, riguardo la divisione in Province e le suddivisioni amministrative nulla venne mutato. Il che dimostra come il Ministro (malgrado il tanto che si disse in passato circa le regioni immaginate dal Minghetti, e riguardo la configurazione irregolare e la piccolezza di alcune Province) non volle d'un tratto annientare vecchi diritti e tradizioni, e suscitare (qualora avesse agito altrimenti) un vespaio di difficoltà parlamentari. Certo è, almeno in teoria, che alcune piccole Province non avrebbero ragione di esistere, e che la configurazione di altre non vantaggia amministrativa potrebbe mutarsi; ma l'on. Depretis avrà considerato che riforme così radicali devono essere rimandate ad epoca più lontana, quando meno potenti fossero le tradizioni del passato. Su questo punto

riteniamo che non gli mancherà l'approvazione della Camera. Ad ogni modo rimane impregiudicata la questione, e può avvenire che le condizioni economiche di alcune Province gradatamente suggeriscano anzi impongano più tardi lo scioglimento di essa.

Nella riforma sono mantenute le suddivisioni delle Province in Circondari, Mandamenti e Comuni. Il Mandamento si è conservato nei rapporti giudiziari, ma assai probabilmente si mira ad attribuirgli eziandio talune funzioni amministrative o almeno di polizia, il che dovrebbe avvenire con la riforma della Legge sulla sicurezza pubblica.

Il Prefetto nella Provincia rappresenta il Potere esecutivo, sta a capo di tutte le altre Autorità civili ed invigila al mantenimento dei diritti dello Stato; e, come sino adesso, qualunque dipenda direttamente dal Ministro dell'Interno, riceve ed eseguisce anche gli ordini degli altri Ministri. E se con la riforma gli si tolgono talune attribuzioni sinora avute, gli si aumenta l'autorità e l'indipendenza dell'alto suo ufficio.

Il Prefetto, per la nuova Legge, non sarà più Presidente della Deputazione provinciale; ma gli è conservata la presidenza del Consiglio scolastico, quantunque siasi molto detto e scritto circa i criteri di convenienza perché essa spettasse ai Provveditori agli studi. Ma, se siffatta presidenza gli venne conservata, come quella di altri Consigli e Commissioni, ciò dipende essenzialmente dal dovere di alta vigilanza che spetta al Prefetto sul complesso dell'amministrazione nei suoi rami molteplici.

Non essendo Presidente della Deputazione provinciale, più avendo ingerenza nella nomina dei Sindaci, e per essersi stabilita l'incompatibilità tra il mandato legislativo e l'ufficio di Deputato provinciale, il Prefetto si troverà più libero, e cesseranno i sospetti che estranee influenze abbiano a scemarne l'autorità, cui potrà esercitare piena e continua nelle funzioni affidategli dalla Legge.

Con la conservazione dei Circondari si mantengono i sotto-Prefetti; e ciò evidentemente per non suscitare difficoltà all'accettazione della riforma. Ma, eziandio con l'esempio del Veneto, dove furono soppressi i tanti Commissariati Distrettuali, si potrà in seguito venire a maggior

semplificazione amministrativa, specie se un effettivo riordinamento ed impegno dei Municipi si ottenesse da questa riforma.

Nulla è mutato circa i Consigli di Prefettura, che si diceva probabilmente dovessero venire soppressi. Ma l'on. Depretis volle usare la massima cautela nelle innovazioni, e forse a sopprimerli credette bene di aspettare di vedere come funzionerà nelle Province quel nuovo ingranaggio che è la Commissione provinciale amministrativa.

Questa Commissione è davvero una novità, anzi la sola notevole della riforma. Difatti, rimanendo la Giunta provinciale unicamente incaricata di eseguire le deliberazioni del Consiglio della Provincia per quanto spetta ad essa come Entemurale (come le Giunte municipali eseguono le deliberazioni dei Consigli comunali), la vigilanza suprema sull'amministrazione delle Province e dei Comuni, e sulle Opere Pie, spetterà essenzialmente ad essa Commissione.

L'abbiamo già annunciato; essa sarà costituita di sei membri, due Consiglieri di Prefettura e quattro Consiglieri provinciali, i primi delegati dal Prefetto e gli altri scelti dal Consiglio provinciale.

La Commissione provinciale amministrativa è presieduta dal Prefetto, ed esercita le vere attribuzioni di tutela, e pronuncia in primo grado di giurisdizione amministrativa su tutti i reclami non concernenti controversie di diritti civili e politici, su controversie tra impiegati ed i capi-uffici, e su ogni affare per cui non sia da invocarsi l'autorità giudiziaria. E aggiungasi che con lo istituire la nuova Commissione l'on. Depretis volle fare un passo verso il decentramento, poiché ad essa saranno definiti molti affari sinora devoluti al Governo centrale, e per quali lamentavasi non di rado indebite ingerenze parlamentari.

Nella Relazione del Ministro è accentuata l'importanza della Commissione, e noi crediamo a quegli eccellenti uomini che con lungo studio ed amore preparano questa riforma. Ad ogni modo gioverà farne esperimento, poiché davvero le amministrazioni delle Province e dei Comuni abbisognano assai d'essere dirette sì da preparare le basi del benessere pubblico.

G.

## La stampa Germanica e il messaggio imperiale.

Berlino, 16. La stampa è guardingo nel discutere il messaggio imperiale. La *National Zeitung* manifesta dei dubbi su la necessità e su l'utilità di un simile passo.

La *Vossische Zeitung* vede nel messaggio imperiale il foriero di un prossimo scioglimento del Reichstag.

Il *Berliner Tageblatt* caldeggia che vi si risponda con un indirizzo. Anche il *Montagsblatt*, rilevando l'incidente tanto insolito, vuole che il parlamento giustificarsi con un indirizzo come la gravità degli argomenti, che si trovano adesso in discussione, lo abbiano indotto a procedere cauto, a rischio magari di provocare l'impazienza creatrice degli iniziatori della riforma.

## PARLAMENTO ITALIANO

## CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 16.

(Seduta antimeridiana)

Continuasi la discussione della legge sui provvedimenti per impedire la diffusione della fillossera.

Parlano Garelli e Fili Astolfone; quindi il relatore Sciacca della Scala, risponde ai vari oratori.

Annunciansi interrogazioni di Pais, Berti Ferdinando ed altri sulla presentazione del disegno di legge per riconoscimento della personalità giuridica delle società operaie di mutuo soccorso.

Il ministro Berti risponde essere pronto e sarà presto presentato.

Levasi la seduta.

(Seduta pomeridiana)

Discutesi l'elezione di uno dei seggi del secondo Collegio di Salerno in persona di Giampietro.

La Giunta propone l'annullamento, mandandosi gli atti al potere giudiziario; ed è approvato.

È presentata la relazione sull'ineleggibilità e incompatibilità parlamentari di cui si fissa la discussione a dopo il bilancio dell'entrata.

La presidenza partecipa la comunicazione della Giunta relativa alla elezione del secondo Collegio di Siracusa, dove il Collegio dei presidenti mancò di proclamare gli eletti. La Giunta, visti gli atti e risultandole avere ottenuti i voti necessari Antoni-Cornazzo e Giardini, li proclama eletti, salvo a proporre alla Camera l'annullamento e la convalidazione dell'elezione dopo eseguita l'inchiesta già ordinata.

Dopo breve discussione, il presidente dà atto alla Giunta della sua comunicazione.

Si riprende la discussione sui capitoli del bilancio della marina.

Approvansi tutti i capitoli e quindi il totale in lire 57.169.619. Il relativo articolo di legge si voterà domani.

Su proposta del presidente, accettata da Sandonato e Canzi, si stabilisce di rimandare ai relativi capitoli del bilancio dell'entrata le loro interrogazioni sul dazio consumo, sulla tassa tabacchi e quelle di altri per altri argomenti.

Aprasi la discussione generale sul bilancio dell'entrata.

Parlano Perazzi, Vacchelli, relatore, Ricotti e Simonelli.

Sospesa la discussione, annunziandosi un'interrogazione di Strobel sul ricovero promiscuo nei medesimi istituti di minorenni oziosi e vagabondi e reclusi per corruzione paterna con orfani ed abbandonati. Sarà comunicato al ministro dell'interno.

Levasi la seduta.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Non hanno fondamento le notizie sparse sui negoziati fra l'Italia e la Francia, circa le capitazioni di Tunisi. Nessuna conclusione potrà avvenire fra i due governi, non avendo il governo francese fatto finora alcuna comunicazione a questo riguardo.

La commissione, incaricata dell'esame del disegno di legge sulla responsabilità civile dei padroni e imprenditori, si riunirà domenica sotto la presidenza dell'on. Trompeo. La commissione deciderà intorno alla questione preliminare, se il progetto non debba derogare alle disposizioni del Codice civile. Credesi che il progetto verrà approvato dalla commissione con importanti modificazioni.

La Nuova Antologia pubblica un articolo di Luzzatti che si congratula con Magliani per la liberazione del corso forzoso. L'articolo esamina i principali doveri del governo delle banche, e degli uomini d'affari per trarre un maggior vantaggio dal grande avvenimento, evitandone i danni.

Parma. Dietro mandato dell'autorità giudiziaria vennero arrestati stamane il fallito banchiere Guido Campolongo (cavaliere della Corona d'Italia) ed i fratelli Odoardo e Riccardo Ghinelli.

Ciò avvenne in seguito al procedimento per fallimento della ditta Pescatori e fratelli Ghinelli e la Banca Campolongo.

Sono così già in carcere sei individui, avendo preceduto quelli d'oggi il direttore del preaccennato stabilimento Pescatori, e Ghinelli cavaliere Erminio Pescatori, il ragioniere della Banca Campolongo, Icilio Rizzi e Valentino Ghinelli, impiegato nello stabilimento suddetto.

Napoli. Domenica mattina ebbe luogo qui un meeting operaio. E riuscì numeroso di oltre 500 intervenuti.

Presero la parola cinque capi-fabbrica, ed il presidente della società generale operaia.

Scopo della riunione era quello di dimandare al Governo che i lavori

il buon Alberto — e mi vuole tanto e tanto bene. Ma pur questa volta, quasi quasi spaventomi di dover lasciare la casa paterna. Ho un triste presentimento nel cuore: mi par quasi di andare in un altro mondo coll'andar a Faenza — in un mondo rovinoso, mesto, tetro, dove il mio cuore si rattristerà, dove l'anima mia conturbata non avrà mai pace...

— Evvia!... Tu ereditisti dalla mamma que' poveri nervi malati che ti fanno sognar sempre sogni cattivi... Ci andrai a Faenza, e, ritornando, ritroverai quivi ogni cosa a suo posto, come ora che ne parti. Nel frattempo ti lavorerò un anellino, come quelli che noi tedeschi regaliamo alle ragazze che si amano. Di azzurre pietruzze spicchierà sull'oro lucente il delicato fiore *vergilmeinnich* — come sull'anello che diedi a tua cugina Giovanna... ell'era ancora ragazza allora.

Ma io non son più una ragazza — lo interruppe Bianca con certa enfasi.

(continua)

## FIGLI DELL'OREFICE

## XI.

(continuazione).

— Mamma — continuò Bianca — comperò questo gioiello da un giudeo proveniente dalla Siria, un commerciante in preziosi, il quale sosteneva l'antichità millenaria dello stesso, ed essere stato rinvenuto tra le ruine del tempio di Salomone in Gerusalemme, dove certamente qualche sacerdotello l'aveva perduto. E quando ella venne a morte, — Vieni, Davide — s'interruppe d'un tratto la giovane, ed afferrandogli la destra e traendo con essolui di qualche passo innanzi, aprì la cortina ed accennò ad una seggiola a braccioli appiè del letto, che l'indò e sprimacciato si staccava dal fondo scuro.

— Qui sedeva mio padre. Era un

dopoprano. Mi ricordo come se fosse oggi. Vedo ancora la faccia smunta della povera madre mia, gli occhi infossati, lucenti per febbre, i biondi capeggi giù disciolti per le spalle... Pareva un'apparizione dell'altro mondo... E papà, la disava — gli occhi spalancati, immoti, la mano tremante, il petto sollevantesi per l'angoscia tremenda. Ed io, mutola, col fiero presentimento di perder quell'amatissima, or l'uno guardava or l'altra. Già la irresistibile, truce potenza della distruzione quel volto adorato contraeva penosamente: l'ultima ora s'appressava. Papà, nella piena dell'ambascia, repente alzossi; lei volse gli occhi, sino allora immobili, — senza girar la testa — su di lui, e con gemebonda, flebil voce gli disse: — «Resta pochi minuti ancora presso di me. E così freddo...» «Ho paura.» — Papà rimase. Dopo breve tempo, essa di nuovo aprì gli occhi semispeniti e mi cercava — cercava me che l'aveva tanto amato e più non vedeva non vedeva in que' momenti di dolore, ineffabile. — «Dov'è la mia Bianca?» — Al

suono di quella voce già roca me le avvicinai di più e le presi la mano — livida, stecchita, fredda. Riebbe per un momento le forze; prese questo ricordo e me lo pose al collo. — «Conservalo! È il mio talismano più prezioso.» — E colla suavia scarna mi benedì. — «Havvi una forza arcaica sopra noi, che ci spinge nel turbine della vita — una forza misteriosa che cupa fu sempre con me... Questo talismano ti sarà scudo. E quando sorte a cerba ti perseguiti... quando nulla potrai più contro il fato... allora prendi questo sacro ricordo — questa difesa contro la potenza del male, e dallo a chi tu avrai più caro sulla terra...» Ne più disse. Papà, che fu sempre nemico d'ogni superstizione, voleva togliermi l'ultimo ricordo della madre, credendosi che ella nol vedesse. Ma la morente minacciosa gli alzò contro l'indice della destra — ed egli liberamente lasciò la mano. Un sorriso di gaudio per un istante ancora abbellì quelle amate labbra, e s'udì un sospiro profondo — ell'era morta!

Davide era profondamente commosso da questo racconto e dal rinnovato dolore di Bianca, che s'abbandonava di nuovo alle sue tristi fantasie di ignoti dolori a lei riservati.

La giovane prese la collana col ciondolo portante la corniola dalla scrittura misteriosa, e ne cinse il collo di Davide.

— Che fai? Le chiese stupefatto questi.

— Seguo il consiglio di mia madre... e m'è sovvenuta una sventura cui sottrarmi non posso. Ed io affido alla persona che m'è più cara il talismano prezioso...

— Quale sventura? — Parla, Bianca.

— Papà vuol condurmi ancora questa settimana presso la zia di Faenza... e tu... tu rimani qui.

— E perché tanto ti affliggi? Non ritornerai in forse e tra breve?

— Egli mi promise che verrebbe a riprendermi fra poche settimane — come ha sempre fatto quando fui colata. Ed anche ci sono andata sempre volentieri presso la buona donna. Ella è l'unica sorella della povera mamma, ricca, ha solo un figlio —



della marina nazionale vengano commessi alla industria nazionale e da essa eseguiti.

Gli oratori tutti parlarono in questo senso.

Il meeting ordinatissimo fu chiuso con un ordine del giorno approvato per acclamazione esprimente nettamente il desiderio e la domanda degli operai napoletani.

## NOTIZIE ESTERE

**Russia.** Iniziato il processo contro Bogdanovic e Koboseff, comparve e fu diffuso per tutto l'impero un appello, nihilista, al popolo russo, nel quale si fa una dura critica dell'attuale sistema di governo, e si esprime la certezza che i rivoluzionari finalmente trionferanno, malgrado gli arresti e le relegazioni in massa che mantengono il malcontento generale.

**Albania.** La situazione in Albania si fa sempre peggiore. Per le vie di Scutari, giusta un recente dispaccio, sono affissi proclami accusanti la Turchia di aver venduto gli albanesi al Montenegro ed esortanti la popolazione a respingere l'invasione dei montenegrini. I proclami terminano colle seguenti parole: "Meglio morire che sottomettersi."

**Austria.** A Vienna un'adunanza di 400 operai ha risolto di presentare una dimostrazione contro la novella alla legge scolastica. Altre due radunanze, raccolte al medesimo scopo, furono sciolte tumultuosamente.

**Spagna.** Le Autorità sciolsero un meeting della federazione operaia madrilenza, e arrestarono l'oratore che faceva l'elogio degli anarchici.

**Portogallo.** Il linguaggio dei giornali è ostile all'Inghilterra, a causa del Congo. Parecchi inviano congratulazioni al segretario della Legazione portoghese a Londra per la lettera scritta a Bright a difesa degli interessi del Portogallo.

## CRONACA PROVINCIALE

**Lapidi monumentali in Gemona.** In seguito all'iniziativa di quella loggia municipale — il di cui indirizzo e buona parte parte di spesa deve essere all'egregio sig. conte Ferdinando Groppler — furono da quella Giunta municipale commesse due lapidi monumentali, in onore alla memoria di due sommi, Re Vittorio e Gen. Garibaldi, agli distinti artieri gemonesi Tuti e Fantoni su disegno gentilmente eseguito dal prof. Raimondo D'Arco. Le prove che diedero della loro valentia quei bravi scultellini, anche nell'esecuzione di un'altra lapide in memoria del Re Vittorio — pure commessa pochi anni addietro da quel municipio — assicurano che il lavoro nulla lascerà a desiderare.

**Comunicato.** L'articolo inserito nell'Adriatico del giorno 8 corrente N. 96, intitolato: *Abusi nell'arte sanitaria*, mi offre la più opportuna occasione di rendere noto, il fatto seguente:

Nel di 22 novembre 1882 mancò a' vivi il conduttore e proprietario della Farmacia di Brugnera, lasciando a me per disposizione olografa la direzione ed amministrazione della stessa.

Per mettermi in piena regola a senso di legge, e per soddisfare più che la mia volontà, il desiderio del testatore, ne diedi immediata partecipazione al locale Municipio, rivolgendolo a mezzo dello stesso regolare istanza al R. Prefetto di Udine, corredata dal mio diploma, e di tutti i certificati occorrenti, onde essere autorizzato alla legale direzione della predetta Farmacia.

Trascorsi due mesi senza vedermi alcuna notizia, rivolsi con tutto il rispetto uno scritto direttamente al suddetto R. Prefetto, con interessamento di favorirmi l'emissione del chiestogli Decreto; non senz'avvertirlo, che ogni ulteriore ritardo avrebbe pregiudicato in uno il buon andamento della Farmacia, gli interessi degli eredi, e procurato a me dei dispiaceri e delle umiliazioni.

Attesi ancora un mese nella ferma persuasione di vedermi corrisposto, e fu per questo che mi sono deciso di rivolgere altra lettera all'illustrissimo signor Capo della Provincia, facendogli presente il danno morale e materiale che io andava provando; soggiungendogli ancora, che sarei stato costretto a malincuore di ricorrere alle Autorità Superiori, ove non mi vedessi quanto prima esaudito.

Pochi giorni appresso, il sig. Sindaco di Brugnera mi fece vedere la Nota pervenutagli del R. Commissario di Pordenone, da cui ebbi a comprendere, che il R. Prefetto lo avvertiva, tostoché il Consiglio sanitario avesse emesso le sue determinazioni, verrebbero queste comunicate e fatte conoscere, al ricorrente.

Ed ora sono scorsi altri due mesi senza averne notizia. Lascio al pubblico di decidere, se questo sia il modo di tutelare gli interessi degli amministratori.

Non essendomi permesso di chiedere alcuna spiegazione di così lungo ed inqualificabile ritardo all'Autorità Prefettizia, domando solo che mi siano restituiti il diploma e gli allegati documenti, deciso come io sono di abbandonare una posizione, che mi si è resa insopportabile sotto ogni riguardo.

Se quindi la Legge dispone, come asserisce il sopracitato articolo dell'Adriatico, che le Autorità amministrative abbiano a sorvegliare, perché non si vendano, né si pongano in commercio abusivamente delle sostanze medicinali a dose, ed in forma di medicamento a danno dei professionisti; e vuole anche che si sorvegliano quei Farmacisti, che quantunque muniti del diploma, non sieno assoggettati a domandare la Prefettizia autorizzazione per condurre l'esercizio cui sono proposti; vorrà la Legge stessa tutelare anche quei Farmacisti, che non avendo la sorte di possedere una officina farmaceutica, si presentano alle Autorità competenti, muniti dei necessari titoli, per ottenere il decreto di dirigere un'esercizio di Farmacia; affinché non abbiano a soffrire quelle mortificazioni e dispiaceri che a me sono toccati.

Brugnera, li 11 aprile 1883.

Tiziano Posocco  
Farmacista.

Il lugubre e mesto compianto, che generale accompagna l'annunzio di una estrema dipartita, è segno, indubbio di omaggio e di amore verso chi lagrimato moriva. Ed una tale compiuta dimostrazione ebbe luogo in Pasiano di Pordenone, al diffondersi la feroce notizia che l'industre ed attivissimo signor **Vincenzo Saccomani**, generoso benefattore, moriva la mattina del quindici corrente, dopo breve e penosa malattia, sopportata con rassegnazione straordinaria, e veramente filosofica. Aveva settantatre anni di vita, che si può dire tutta passata nel più indefesso e faticoso esercizio agricolo industriale, poiché egli aveva promosso quei miglioramenti di cui la scienza si fa banditrice generosissima.

Il pensiero suo era sempre quello di redimere e far migliorare la umile condizione del povero agricoltore. Alla educazione dei figli provvedeva con alte vedute di padre affettuoso, rendendoli degni del censo di cui il suo ingegno lo aveva fornito. Egli li pose in un grado da essere veramente non solo utili a sé, ma degni rappresentanti del loro nome. Occultato in ogni sua impresa il volere avviato a quell'ordinata ed infaticabile attività che egli sentiva nella sua anima meravigliosa.

Perenne scopo delle sue vedute quindi fu il miglioramento industriale e commerciale del paese, togliendolo dagli ozii e dall'inerzia che partoriscono i delitti. Travagliato da un male mortale, fra ingannevoli speranze e fregue mendaci, passò questi ultimi giorni di vita, e sebbene fortissimo per natura, non valsero né l'arte né le indefesse ed instancabili cure dei figli e parenti, a salvarlo.

Mori rassegnato, trovando nella propria coscienza un premio dovuto ai buoni. Marito e padre amorosissimo, di coscienza severa per sé, di carità larga e generosa per i sofferenti; pensatore grave e positivo, nobilmente liare con tutti, aperto, schietto, leale; toccava il sommo vertice della contentezza nella vita di famiglia.

O infelici superstiti vi consoli la ricordanza delle sue virtù, e la sua memoria vivrà ben molto tempo, benedetta nel paese; poiché chi aiuta il povero sofferente, lascia un nome immortale nella società.

Un amico.

## CRONACA CITTADINA

Il cronista della *Patria del Friuli* trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.

## Esposizione Provinciale del 1883.

Sappiamo essere pervenuta al Comitato esecutivo qualche domanda firmata: *Un Friulano*, senz'altro, cioè qualche persona monima. Ora, naturalmente, a domande anonime non si dà punto corso; per cui del tutto inutile è presentare domande similmente firmate. Chi desidera esporre, deve cominciare dall'esporre la propria firma sotto la domanda.

**Ancora il monumento ai morti per la patria.** L'altro giorno il *Giornale di Udine* portava un articolo su quest'argomento, ispirato a sensi patriottici, ma in qualche parte poco esatto e con manifesto intendimento di volerlo ad ogni costo diverso da quello che appesita Commissione e come il Consiglio Comunale lo hanno approvato.

Fra le varie parti del monumento severamente criticate dall'autore di quell'articolo, vi è l'attico con parti decorative, sovrastante alla cornice, attico che egli chiama «cartello da pizzicagnolo» premettendovi l'espressione prosaica: «è questo è vero — perché i critici d'arte non usano quel termine».

Non si può contrastare la opportunità di aggiungere lo stemma Provinciale con la stella d'Italia ed il nostro relativo con la dedica; ma solo osservo che la dedica che testifica la riconoscenza dei friulani verso quei valorosi, verrà iscritta alla sommità della tavola in bronzo.

Egli vuol dare un diverso significato ai due vasi cinerari progettati ai lati del monumento, ma non è vero che «sommiglio, come lui dice, a quelli che tengono in mano i santi» perché non sono null'altro che i caratteri dedicati «ai martiri cristiani» come egli scrive.

Non parlo del carattere di cimitero che secondo lui assumerà quella parte, perché un monumento che ricorda morti — posto in qualunque luogo, sia pure una piazza, in mezzo anche a monumenti, vorrà sempre dire ricordo ai morti ed anzi come tale deve essere riconosciuto — senza alterare minimamente il carattere degli altri monumenti circostanti.

La idea di un trofeo militare è buona, commendevole, ed anzi sarebbe desiderabile venisse attuata, prestandosi il monumento in più parti per l'adattamento, ragionevole, essendo che si sa oramai il numero dei nomi da inscrivere e lo spazio occorrente; numero che apposta Commissione dei Reduci ha stabilito dopo aver ricevuto riscontro alla nota spedita a tutti i Municipi della Provincia, meno da uno, e dopo molte pratiche fatte da privati per conoscere i nomi di coloro che vorrebbero perdersi la vita per la libertà della patria.

Si accerti poi anche l'articolista che la Commissione dei Reduci ha sempre ritenuto di indicare sul bronzo la campagna in cui caddero i valorosi, non solo, ma anche il luogo nativo — per cui vedrà che dopo ultimato il lavoro — quel monumento non sarà inferiore a quelli che altre città eressero a perpetuo ricordo dei forti che pugnarono e caddero per la patria.

**Aumento di guarnigione.** Sappiamo che il Comando militare non sarebbe alieno dal proporre l'aumento d'un battaglione nella guarnigione nostra.

**Società udinese di ginnastica.** Ordine del giorno 16 aprile. A tutto 25 andante mese è aperta la iscrizione al torneo regionale veneto di scherma che avrà luogo in Padova il 13 e 14 maggio prossimo ed al quale sono invitati tutti i maestri e dilettanti militari e borghesi che dimorano nel veneto.

Il programma è visibile nella palestra, le iscrizioni si ricevono dal direttore Morandini.

**Suburbio Aquileia e sue adiacenze.** È un fatto indubitabile che il suburbio Aquileia, specialmente fra la porta omonima e Cussignacco, promette ogni di più di diventare uno dei più ridenti quartieri, e che per conseguenza ha diritto di attirare sopra di sé l'attenzione dei nostri padri patrie per tutto ciò che può tornar di utile di decoroso e di igienico a coloro che vi abitano o per qualunque rapporto sono obbligati a frequentarlo.

Lasciando il compito a chi tocca di invigilare e provvedere a tutto il resto, ci permettiamo di fare speciale menzione della polvere che regna sovrana fra le due porte summentovate, in causa del continuo movimento di ruotabili che vanno e vengono dalla

stazione e specialmente quelli carichi di mercanzie.

Il rimedio adottato negli anni scorsi non risponde alla bisogna, dapprima soltanto nel pomeriggio, avanzato l'impresa o chi per essa, con grande apparato si dava il lusso di innaffiare in così minime proporzioni il maestoso viale che divide le due porte, che appena bastava a preservare le gonnelle delle galanti frequentatrici che sulla tardosa vengono a far bella mostra di sé.

Ci sono viaggiatori esteri e nazionali, una miriade d'impiegati ferroviari, doganali, commercianti, speditori, commissionari e simili che a tutte le ore del giorno frequentano questo viale, i quali sono, loro malgrado, costretti a subire i malesi effetti delle nuvole di polvere che sempre si mantiene in movimento.

Sembrandoci equo e giusto, che anche le summentovate classi di persone rispettabili, che pur pagano e di buona ragione le tasse imposte dal Comune, abbiano diritto a qualche riguardo, facciamo voti perché il Municipio disponga d'ora innanzi che l'innaffiatura seguiti debba nelle ore mattutine ed in proporzioni più abbondanti, in guisa che l'efficacia di questa misura duri per tutta la giornata.

**Vandalismi.** In S. Osvaldo, per opera di diversi giovinastri avvinazzati, vennero gettate nella roggia diverse pietre del parapetto vicino al mulino Francescato e rotto un pilastro dell'altezza di m. 1.50 ivi giacente.

**Malore sulla pubblica via.** Un povero vecchio di Pasian Schiaffonico, certo Antonetti Luigi, colto da improvviso malore, ieri alle ore 5 1/2 pom. cadeva sulla pubblica via di fronte al negozio Minisini in fondo di Mercatovecchio. Venne per cura di un Vigile Urbano raccolto ed accompagnato al nostro Civico Ospedale.

**Da cavallo.** Presso la Piazza V. E. verso la una pom. di ieri, un ufficiale del R. Esercito caricandolo con un generoso destriero, cadeva assieme al nobile animale. Fortunatamente non si fecero male — né uno né l'altro.

**Per chi ne ha interesse.** Alla Ditta Bonetti Alessandro, è subentrato il signor Agostino Gio. Batta, nella fabbricazione di Pesi e Misure, si a in Via del Tribunale. Il negozio dispone di un bastante assortimento di bilancie d'ogni sorta, che vengono fornite a prezzi modicissimi. Il signor Agostino è disposto a qualunque ordinazione, e dietro accordi cogli esercenti della città, s'impegna tanto per la manutenzione come anche per la riparazione periodica delle bilancie ecc. ecc. Promette esattezza e puntualità nei lavori, anche se copiose gli vengano le ordinazioni.

**Morte quasi improvvisa.** Questa mattina alle 7 e mezza, il povero soldato Bianco Paolo da Santa Maria di Sicilia, della classe 1861, colpito da forte improvviso malore, veniva trasportato all'Ospedale militare. Deposta la portantina nell'Ospedale ed aperta trovarono il povero giovane quasi cadavere.

**In Catoj.** Così dicono in gergo del dialetto alla prigione, luogo dove andò a finire certo Degano di Pasian di Prato che rubava ieri ad un villico nei campi fuori porta Grazzano, la giacca ed altre minuterie.

**Dolore di padre.** Ci si narra il fatto pietoso di un padre venuto appositamente dalla Sicilia per vedere il figlio di cui gli si aveva telegrafato che stava male, saputolo morto, dava ieri in guida e piante sulla piazzetta davanti la Chiesa delle Grazie. Il figlio era soldato nel Regg. cavall.

**Il Circolo Equestre.** In Giardini, agli ottimi affari. Ogni sera piene. Questa sera vari esercizi.

**Teatro Minerva.** Con gravi sacrifici l'impresa ha fatto in modo di poter continuare lo spettacolo della stagione. Questa sera quarta rappresentazione della *Contessa d'Amafi* del maestro Petrella.

I prezzi serali sono ridotti come segue:  
Biglietto d'ingresso alla platea 1.  
Una poltrona 1.50  
Una sedia 1.40  
Ingresso al Loggione 1.50  
Un Palco 1.50

Giovedì sera d'onore della prima donna soprano, signora Maddalena Porta. Negli intermezzi della *Contessa d'Amafi*, la serattante eseguirà una aria da destinarsi.

Sabato di nuovo *I Promessi Sposi* e domenica *quinta della Contessa d'Amafi*. Come si vede, l'impresa fa del suo meglio per divertire il pubblico e per nulla nessuno può negare la bontà

dello spettacolo, ammantato in una stagione che addirittura è la rovina degli impresari.

Un'anomalia fin qui riscontrata nel concorso del pubblico, è veramente da lamentare; ad ogni modo possiamo ancora sperare, per il decoro della città, che le sorti dello spettacolo volgano in bene.

Il giorno 14 del corr. mese moriva nell'Ospedale militare di questa Città **Giuseppe Zuccaro di Egidio** Soldato del Distretto Militare.

A soli 23 anni egli rendeva l'anima a Dio lontano dai genitori e dal fratello, dai quali era adorato. La sua buona condotta, il suo dolce carattere gli avevano cattivato l'affetto dei superiori e dei Commilitoni, che ne deplorano la immatura fine.

## Comunicato (1).

Sig. Presidente della «Società politica popolare Friulana» — Udine.

Appena letto il nuovo programma — inserito nel nostro giornale *Il Popolo* del 24 marzo p. p. a nome della Società, che «nulla sapeva» — credevi mio dovere di protestare; per conto anche dei miei amici e soci — con lettera del giorno stesso — per un atto arbitrario di questa Presidenza — chiedendo fosse rinviato il Consiglio, per discutere sul merito ed inopportunità del medesimo; e per la convocazione dell'Assemblea generale, onde ottenere il relativo verdetto.

Con grande sorpresa ad evasione della mia protesta e giusta proposta — fu con insistito distacco presidenziale, ristampato sul giornale *Il Secolo* di Milano del 3-4 corrente, il detto programma denominato «Decalogo per la Democrazia Friulana».

Questo illegale procedere della Presidenza, mi obbliga a presentare la rinuncia a membro del Consiglio e di socio.

Ho dato pubblicità della presente, per avviso agli amici che mi elessero a Consigliere della «Società politica popolare Friulana».

Udine 10 aprile 1883.

Antonio Banella

## GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 17 aprile.

**Mercato granario.** Fiacco.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:  
Frumento da 12.50 a 13.50  
Granoturco comune da 12.50 a 13.50  
Id. cinquantino 12.50 a 13.50  
Id. giallino 12.50 a 13.50  
Segale 12.50 a 13.50  
Lupini 12.50 a 13.50  
Orzo brillante 12.50 a 13.50  
Seme trifoglio il quint. 240 a 250  
Spagna 12.50 a 13.50  
Altissima 12.50 a 13.50  
Riglietta 12.50 a 13.50

**Mercato delle uova.** Si vendettero 25 mila uova pagandole a 1.50 e 1.54 il mille secondo la grandezza.

**Mercato del pollame.** Scarso. Si trattarono le oche, peso vivo al chilogrammo, e 80 e 90. Polli d'India id. 1.50 e 1.54. Polli femmine id. 1.50 e 1.54. Polli id. 1.50 e 1.54. Galline al paio 1.50 e 1.54. Polli id. 1.50 e 1.54 secondo il merito.

**Mercato dei foraggi.** In nuovo attempa. Daremo domani la rivista settimanale di questo e di altri articoli.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana

Quantità degli animali	Utile vivo	Utile morto	a peso vivo	a peso morto
Bovini	K. 615	K. 330	L. 70 0/0	L. 138 0/0
Vacche	385	180	63 0/0	124 0/0
Vitelli	88	30	70 0/0	80 0/0

Qualità	Peso netto	Prezzo al peso netto	Peso lordo	Prezzo al peso lordo
Qualità prima	100	1.50	110	1.36
Qualità seconda	100	1.40	110	1.27
Qualità terza	100	1.30	110	1.18

Analisi mediate: Bovini N. 27; Vacche N. 16; Vitelli N. 127; Cattede N. 18; Suini N. 10.

Analisi mediate: Bovini N. 27; Vacche N. 16; Vitelli N. 127; Cattede N. 18; Suini N. 10.

Analisi mediate: Bovini N. 27; Vacche N. 16; Vitelli N. 127; Cattede N. 18; Suini N. 10.

Analisi mediate: Bovini N. 27; Vacche N. 16; Vitelli N. 127; Cattede N. 18; Suini N. 10.

Analisi mediate: Bovini N. 27; Vacche N. 16; Vitelli N. 127; Cattede N. 18; Suini N. 10.

Analisi mediate: Bovini N. 27; Vacche N. 16; Vitelli N. 127; Cattede N. 18; Suini N. 10.

Analisi mediate: Bovini N. 27; Vacche N. 16; Vitelli N. 127; Cattede N. 18; Suini N. 10.



**Valute.**  
 Pezzi da 20 franchi da 20. a 21.10; Banconote austriache da 210.50 a 211.10; Fiorini austriaci d'argento da 210.50 a 211.10.

**TRIESTE, 16 aprile.**  
 Carta d'acquisto più deboli in chiusura. Cambi invariati.  
 Napoleoni 9.48; a 9.50; Londra 119.25 a 119.85; Francia 47.25 a 47.45 Italia; 47.30 a 47.45; Banconote italiane 47.30 a 47.45; Banconote germaniche — a —; Lire sterline 11.92 a 11.94.  
 Rendita austriaca in carta 78.25 a 78.40; Italia 78.25 a 78.40; Ungherese 4.00 a 4.02.

## DISPACCI PARTICOLARI

**MILANO, 17 aprile.**  
 Rendita italiana 91.30; svariati Napoleoni d'oro.

**PARIGI, 17 aprile.**  
 Chiusura della sera. Rend. It. 91.20.

**VIENNA, 17 aprile.**  
 Rendita austriaca (carta) 78.30; Id. austr. (arg.) 78.30; Id. austr. (oro) 98.15.  
 Londra 119.65; Argento —; Nap. 9.48; 1/2

## MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 1415  
 Dep. P.  
**DEPUTAZIONE PROVINCIALE DEL FRIULI**  
 Secondo Esperimento d'Asla

Dovendosi procedere all'appalto dei lavori di ricostruzione dei tombini fra le sezioni 23-24, e fra le sezioni 25-26, nonché per la riforma di un ponticello presso il fiume Taglio, lungo la strada provinciale detta di Zuino, cioè sul dato regolatore di L. 2712.28 connotato nel Progetto redatto dall'Ufficio Tecnico provinciale in data 31 Maggio 1882.

## si invitano

coloro che intendessero farsi aspiranti a tale impresa a far pervenire all'Ufficio di questa Deputazione in scheda suggellata le loro offerte in iscritto entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno di Lunedì 23 aprile 1883.

L'offerta da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ragioneria d'ufficio provante il fatto depositato di L. 270 in Valuta legale prescritta dal Capitolo d'appalto a garanzia della offerta stessa; e vi sarà pure unito un Certificato di idoneità a concorrere alle aste per lavori pubblici, rilasciato dall'ingegnere Capo Governativo o dall'Ufficio Tecnico provinciale, oppure da un'ingegnere civile con vidimazione dell'Ing. Capo provinciale, il quale Certificato porterà la data non anteriore a mezzogiorno del giorno della presentazione delle migliori non minori del ventunesimo, sull'importo dell'offerta più vantaggiosa, viene fissato in giorni otto a datare da quello della prima delibera.

Il deliberatario definitivo all'atto della stipulazione del Contratto dovrà prestare cauzione in L. 700, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale o in cedole del debito pubblico dello stato al valore di Borsa rilevato dal listino ufficiale del giorno precedente.

Il deliberatario stesso dovrà dichiarare il luogo del suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto sono fin d'ora ostensibili presso la segreteria della Deputazione provinciale nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse, copie inorenti all'appalto, contratto ed atti successivi, compresa l'iscrizione degli Avvisi nei Giornali cittadini, saranno a carico dell'aspirante.

Udine 16 aprile 1883.

Il Prefetto Presidente

Bruss.

Il Deputato Prov. Il Segretario

F. Mangilli — Sebenico

N. 235.

## MUNICIPIO DI DIGNANO

A tutto aprile corr. è aperto il concorso al posto di levatrice in questo Comune, cui va annesso l'annuo compenso di Lire 250 oltre le elargizioni private.

Le istanze debitamente corredate, saranno prodotte a questa segreteria entro l'indicatedo termine.

Dignano 16 aprile 1883.

Il Sindaco

A. Pirona.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

## Corte d'Assise.

## Proc. per mancato omicidio.

La sera del 20 ottobre del passato anno, presso la Chiesa dei frati in via Ronchi della nostra città, certa Elisa Serafini, che viveva separata dal marito, trovò a che dire con Vitaliano Carrara, già telegrafista alla ferrovia e suo amante. E d'uopo notare che il Carrara nutriva rancore con la donna, perché questa non voleva più saperne di lui; e tutto quel giorno egli era andato in cerca di lei per Udine, non la rinvenne che la sera, nel luogo già detto.

Dopo che s'ebbero bisticciati alquanto, il Carrara le scagliò qualche pugno, quindi — più sempre accendendo — estrasse un coltello e la ferì leggermente alla nuca, più forte all'avambraccio sinistro, gravemente all'avambraccio destro.

La Serafini fu condotta alla propria casa, in via Ronchi, perdendo sangue lungo la via; poscia dalla casa all'Ospedale, in un carretto a mano, sempre perdendo molto sangue. La donna fu in pericolo di vita e ci vollero non meno di quaranta giorni per la sua guarigione.

Oggi il Vitaliano Carrara, d'anni

20 di Pordenone, siede nella sbarra degli accusati alla Corte d'Assise, chiamato a rispondere di mancato omicidio in persona della Serafini.

L'atto d'accusa ammette la premeditazione del delitto e osserva che il delinquente si astenne dal colpire per circostanze fortuite, indipendenti dalla sua volontà.

Il Carrara è difeso dall'avv. D'Agostini; dodici sono i testimoni.

## Processo Ragosa-Giordani.

Sappiamo essere giunta alla nostra Corte d'Assise la Notificazione ufficiale dell'imperiale e regio Tribunale di Trieste della esecuzione colà avvenuta di Guglielmo Oberdan, citato come testimone nel processo Giordani-Ragosa. Ciò non pertanto, il suo nome continuerà a comparire nella lista dei testimoni; per poter, al caso, richieder lettura delle dichiarazioni dell'Oberdan nel suo processo. È questa una prescrizione della legge; che cioè quando si desidera leggere le testimonianze di persone anche estinte, debba il nome di esse comparire fra i citati.

Ci si assicura poi che il testimone Sabbadini Giuseppe, da Udine, ancora detenuto e sotto inquisizione in Austria, non sarà lasciato dall'Autorità austriaca venire a testimoniare nel processo.

## Un verdetto mostruoso.

I giurati, non i nostri, ma quelli della Pennsylvania, ne hanno fatto una cosa grossa, una cosa maldonnata da fare proprio spavento e da legittimare il chiaso che da parecchi giorni si è fatto ad Uniontown a data stampa di New York che ha qualificato il verdetto quasi un mostruosità inaudita.

Ecco di che cosa trattavasi.

Un tal Nicholas Dukas assassinò un bel giorno il capitano Nutt, tesoriere dello Stato di Pennsylvania.

Risultava dal processo fino all'ultima evidenza che l'accusato era colpevole e che il suo delitto, secondo la espressione dell'avvocato contrario, era il più infame che si possa trovare negli annali criminali degli Stati Uniti, dacché è fondata la Repubblica.

Tutti si aspettavano una condanna. Invece, i dodici giurati andarono d'accordo nell'emettere un verdetto di non colpevolezza.

Il giudice signor Wilson che restò momentaneamente sorpreso e sbalordito, congedandosi a stento, non poté fare a meno di esclamare gridando il rilascio del prigioniero.

« Signori! io suppongo che tale verdetto sia quello che stimolasse di pronunciare conformemente al vostro giuramento; ma la Corte non è soddisfatta, poiché noi crediamo che le prove siano più che sufficienti per giustificare un verdetto differente; e noi non possiamo che esprimere il nostro biasimo in questi termini moderati. »

L'inqualificabile verdetto mise a soqquadro i cittadini di Uniontown.

Una dimostrazione imponentissima fu organizzata — i dodici giurati — l'assassino Dukas furono impiccati in effigie davanti al palazzo di giustizia, e le muraglie si copirono rapidamente di avvisi del seguente tenore:

« I cittadini della contea di Fayette desiderosi di sostenere la riputazione della contea in faccia al mondo civile, sono invitati a riunirsi davanti al Post Office, la sera di giovedì 15 corrente, per esprimere la loro indignazione contro il verdetto ultraggiusto che rilasciò libero l'assassino di Nutt, e per far conoscere a tutti che gli onesti furono colpiti da disgusto e orrore e che i loro sentimenti vennero rivoltati da questo verdetto. »

Il Meeting ebbe luogo, e contro i giurati furono dette parole cose dell'altro mondo, roba da chiodi, e poiché in quelle contrade le tendenze meringhe sono pronunziosissime e sviluppate, le riunioni popolari si sono ripetute: ed in tutte si è proclamata la infamia del verdetto assolutorio e la disonestà dei magistrati del fatto.

I giurati, in presenza di questa terribile agitazione, hanno dovuto fuggire, come è stato costretto a fuggire il Dukas, l'assassino; ed i giornali la Tribune, il Times e l'Herald, facendosi eco della indignazione popolare, scrivono parole di fuoco contro i giurati che dicono autori di una enormità fatta apostata per indebolire la fede che i popoli liberi devono avere per la istituzione della ingiuria.

## Il processo di Sponga.

Presburgo, 14. Il giudice istruttore interrogò la ragazza della uena di tolleranza che aveva fatto conoscenza con lo Sponga.

Ella depose che dalle asserzioni dello Sponga desunsi approssimativamente egli avesse numerosi complici.

Lo stato di Sponga migliora; l'enfiagione al volto decresce.

È guardato a vista da quattro guardiani carcerari e da un infermiere.

Verrà trasportato a Budapest entro la corrente settimana.

## FATTI VARI

## Per digerire bene.

Purificare il sangue rapidamente e sicuramente, fortificare gli organi della digestione e della nutrizione è il merito delle Pillole svizzere del Farmacista R. Brandt. Prospetto conglottati medicinali, da avere gratis, come pure le Pillole svizzere dello speciale R. Brandt a L. 1.25 per scatola presso il Deposito generale per l'Italia, Farmacia Janssen, Firenze, via de' Fieschi e ad Udine presso Filippuzzi, Fabris, e Comessatti.

## Il ventriloquo.

Il ventriloquo è la facoltà di fare udire dei suoni particolari che sembrano emessi a distanze più o meno lontane. Il nome gli è venuto da ciò, che altre volte, costati suoni, fu creduto venissero realmente dal ventre, a cagione della loro natura cavernosa.

Al principio del secolo, Fizz-James portò il ventriloquo alla sua perfezione; egli emetteva dei suoni, senza che fosse possibile, dicono i contemporanei, di notare il minimo moto delle sue labbra.

Un certo Conte fu anche un ventriloquo notevole.

Si cita in lui una scena avvenuta in una diligenza fra Chalon e Maccon, una scena famosa. La vettura era piena di viaggiatori, fra i quali il Conte. Nel più oscuro della notte, una voce cupa pare si levò dal fondo dei sedili:

« Fermatevi, grida, fatevi consegnare il denaro e i vostri gioielli o siete morti. »

Ognuno s'adrettò ad abbattere e Conte raccolse i diversi oggetti a fango di rinnettori ad uno di fuori. Appena giunti ad una gendarmaria i viaggiatori dichiararono il furto, e i gendarmi stavano per correre sulle orme del ladro, quando Conte confessò che il ladro era lui, e restituì a ciascuno ciò che gli apparteneva. Lo arrestarono, ma subito lo sentono chiamare aiuto, e da tutti i lati delle voci rispondono all'appello; i gendarmi si slanciano in tutte le direzioni contro i briganti immaginari, lasciando il prigioniero che si salva.

Questa facoltà più o meno sviluppata di ottenere la modificazione dei suoni naturali dipende dalla mobilità e flessibilità della laringe e della trachea arteria. È necessario un esercizio lungo e penoso per giungere ad una grande abilità.

L'illusione si ottiene in seguito al concorso di molte circostanze, la principale delle quali sta nel dissimulare i moti della bocca e dei muscoli.

Il ventriloquo non presenta però un grande interesse ai nostri giorni, e ce ne consoleremo facilmente perché diede luogo più volte a degli inganni gravi e dannosissimi.

## ULTIMO CORRIERE

## Finanze francesi.

Il Journal officiel pubblica una statistica da cui risulta che nel trimestre scorso le imposte dirette produssero quindici milioni di meno di quel che si prevedeva, le indirette cinque di meno.

Le importazioni diminuirono di nove milioni, le esportazioni aumentarono di ventiquattro in confronto di quelle del primo trimestre 1882.

## Italia in Africa.

Suez, 16. Si hanno da Massahua notizie sulla missione italiana in Abissinia. La missione si è trattenuta alla stazione di Atzege oltre il confine abissino attendendo il ritorno del corriere inviato al Re Giovanni per annunciargli l'arrivo. Il corriere essendo giunto cogli ordini del Re, le missioni da otto giorni si è avviata verso Adria (9) Debra Tabor, attuale residenza di Re Giovanni.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

## Berlino, 16.

In seguito alla morte del granduca di Meissenburgo l'imperatore è partito per Schwerin. Ritorna stasera. Il viaggio a Wiesbaden è aggiornato.

## Sofia, 16.

Il principe, accompagnato dal fratello Luigi, è partito per Costantinopoli. Si rimbarcherà domani a Varna.

## Cairo, 16.

Un consigliere inglese si nominerà ministro dei lavori con attribuzioni eguali a Colvin per le finanze.

## Schwerin, 16.

Il Granduca incaricò morendo il ministro Basswitz di esprimere al paese i ringraziamenti per l'amore e la fedeltà dimostrategli durante il regno.

## Washington, 15.

Il ministro di Haiti annunzia che il governo chiuse il porto di Haiti essendosi gli insorti impadroniti di Miragone.

## Un grande uragano nel nord-ovest.

Un grande uragano nel nord-ovest dell'Arkansas distrusse parecchi villaggi e fece delle vittime.

## Londra, 16.

La guarnigione della regina è lenta, potrà camminare soltanto fra qualche tempo.

## ULTIME

## Lo sciopero di Marsiglia.

Marsiglia, 16. Lo sciopero dei farchini continua. Stamane ebbe luogo un'altra riunione di 200 scioperanti. Nessun risultato. Furono aperte sottoscrizioni per soccorrere i più bisognosi.

## Un milione rubato.

Napoli, 16. I signori Catuccio furono derubati di un milione in contanti e cartelle. Sono stati arrestati i servi ed il portinaio.

## Cinquanta giurati condannati.

Dublink, 16. È cominciato oggi il processo Curley per complicità nell'assassinio di Burke. I cinquanta cittadini chiamati come membri supplementari dei giurati mancarono all'appello. La Corte li condannò ciascuno a cento lire sterline di multa.

## Il terrore in Inghilterra.

Dublink, 16. Il condannato Fabris ha fatto delle rivelazioni sulla nuova congiura d'assassini nella Contea di Clare, per cui parecchie persone furono arrestate.

## Nel processo per l'assassinio nel

Phenix Park, l'arrestato Müller fu il delatore.

## Dublink, 16.

Il capo dei giurati

che condannarono Brady ricevette una lettera che lo minaccia di morte.

G. B. D'AGOSTINI, gerente respons.

## Avviso ai Consumatori della vera

## ACQUA DI CILLI

Ci proponiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino a 2 anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. J. Gottlieb, professore effettivo di Chimica dell'Istituto tecnico sup. di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Franc. Giuss. ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa.

## Analisi chimica del

prof. dott. J. Gottlieb

Su 10000 parti in peso:

Carbonato di Soda 49.4531

Id. di Litio 0.0607

Id. di Barite 0.0335

Id. di Stronziana 0.0249

Id. di Calcio 3.4205

Id. di Magnesio 5.8789

Id. d'Ossido di ferro 0.0150

Ciottolo di Soda 2.6609

Joduro di Soda 0.0237

Solfato di Potassa 0.4403

Solfato di Soda 0.4270

Nitrato di Soda 0.1522

Fosfato di Calcio 0.0213

Acido silicico 0.1683

Somma dei componenti fissi 62.7773

Acido carb. combinato 25.1686

Somma di tutto le sostanze ponderabili 115.9635

Inoltre tracce di fosfato di soda, di carbonato di ossido di Manganesio e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua naturale minerale della Fonte Reale, per l'abbondante contenuto di Carbonato di Soda, supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria, ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. Oltre ciò contenendo quest'acqua Jodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante assai gradevole, ma anche come mezzo eminentemente salutare.

In seguito a questi suoi pregi, l'acqua minerale della Fonte Reale s'acquista gran rinomanza, persino nei paesi più lontani. Dott. J. Gottlieb.

## Fratelli Dorta.

## SARCOFAGHI DI METALLO

(Casse sepolcrali)

Questi Sarcofaghi hanno, anche nella nostra città, già dato prova efficace degli incontrastabili vantaggi che essi offrono tanto riguardo alla maggiore durata, che alla convenienza del prezzo. — A queste qualità essi uniscono ancora quelle della loro bella forma e dell'aspetto elegante.

Unico deposito per città e provincia presso la Ditta Emanuele Hoeke Mercatovecchio.

## GRANDE

## SCOPERTA INDUSTRIALE

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll' aiuto delle macchine del suo stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza ne viti, né tamponi, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spirale tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbutito in capocchio a coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85.

Questi letti si danno anche d'imballaggio e di trasporto a ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Italia per sole

L. 18.55

Pella Sicilia e Sardegna a per ogni altra destinazione, affrancate e Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, a dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

## Eduardo De Michel

MILANO Via Monte Napoleone 37

Unico e solo deposito nel proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis a franco il Catalogo illustrato delle Mobili di Ferro e di Acciaio domata.

## Assicurazioni Generali

## VENEZIA

Società anonima istituita nell'anno 1883

Premiata con medaglia d'oro

alla Esposiz. naz. di Milano nel 1881

Capitale versato L. 3, 937,500

Totale fondo di garanzia L. 70,036,093.45

## ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI

## DELLA GRANDINE

per l'anno 1883

e con polizze per più anni, le quali

offrono vantaggi specialissimi.

La compagnia, come Società Assicuratrice a Premi Fisso, paga l'anno nella loro integrità senza mai aver bisogno di far riandare alcun maggiore aggravio sui propri assicurati. Durante i QUARANTASEI anni precorsi pagò per risarcimento dei danni di grandine la somma di

Lire 54,517,185.45

In particolare nell'ultimo triennio superando i risarcimenti dei periodi anteriori, pagò il complessivo importo di

Lire 8,574,442.51

## DIREZIONE IN VENEZIA

Com. I. PESARO MAUROGONATO, deputato al Parlamento, Direttore - A. A. LEVI - Barone cav. E. TODROS, Vice Direttore - HARGONI com. ANGELO, senatore del Regno, Segretario, RINZI VITA cav. GEREMIA, Segretario sostituto.

## Consiglieri d'Amministrazione

Arlotto Comm. Mariano, Vice Presidente della Banca Napoletana, Reggente della Banca Nazionale, Consigliere Comunale di Napoli; Florio Comm. Ignazio, Capo della Casa I. e V. Florio, di Palermo;

Giovanni Principe Giuseppe, Senatore del Regno Consigliere comunale, di Venezia;

Hercolani Principe Alfonso, Consigliere provinciale, ecc., di Bologna;

Moschini Giacomo, Senatore della Banca Veneta, di Depositi e Conti correnti, Possid., di Padova;

Papadopoli Conte Nicolò, Consigliere comunale, di Venezia;

Pullè Conte Leonardo, Deputato al Parlamento di Milano;

Romanin Jacov. Cav. Emanuele, Possidente di Padova;

Scandiani Cav. Samuele, Consigliere comunale e della Camera di commercio, di Venezia;

Tanlongo Comm. Bernardo, Governatore della Banca Romana, Vice Presidente della Camera di commercio, di Roma;

Treves de Bonifili Barone Cav. Camillo, Possidente, di Padova;

Da Zari Dott. Cav. Marco, Possidente, di Padova; Revisore.

La compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazione a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli incendi, dallo scoppio del Gas, del Fulmine e delle Macchine a Vapore;

Contro le conseguenze dei danni d'incendio, indenizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali, non meno che quelle derivanti dalla imperiosità degli uffici o stabilimenti industriali distrutti o danneggiati dall'incendio.

Contro i danni cui vanno soggette le Mure o Valtori Viaggiatori per le vie di terra, ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e sul mare.

Sulla Vita dell'Uomo con tutte le molteplici e provvide combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile per benessere delle famiglie.



Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube & Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi
Da Udine ore 1.43 ant. " 5.10 ant. " 9.55 ant. " 4.45 pom. " 8.26 pom.	A Venezia ore 7.21 ant. " 9.43 ant. " 1.30 pom. " 9.15 pom. " 11.35 pom.
Da Udine ore 6 ant. " 7.47 ant. " 10.35 ant. " 6.20 pom. " 9.05 pom.	A Pontebba ore 8.55 ant. " 9.46 ant. " 1.33 pom. " 9.15 pom. " 12.28 ant.
Da Udine ore 7.54 ant. " 8.04 pom. " 8.47 pom. " 2.50 ant.	A Trieste ore 11.20 ant. " 12.53 ant. " 7.38 ant.
Da Venezia ore 4.30 ant. " 5.35 ant. " 10.35 pom. " 4 pom. " 9 pom.	A Udine ore 7.37 ant. " 9.55 ant. " 5.53 pom. " 3.26 pom. " 2.31 ant.
Da Pontebba ore 2.30 pom. " 6.28 ant. " 1.33 pom. " 5 pom. " 6.28 pom.	A Udine ore 4.50 ant. " 9.10 ant. " 4.15 pom. " 7.40 pom. " 8.18 pom.
Da Trieste ore 9 pom. " 6.20 ant. " 9.15 ant. " 5.03 pom.	A Udine ore 1.11 ant. " 9.27 ant. " 1.03 pom. " 8.03 pom.

# HERAVIGLIOSA SCOPERTA! NON PIÙ SEGNI DI VAJULOLO!

## LEON & CO'S CANCELLATORE BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Professore di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di Leon & Co. leva i segni del vajuolo in tutti i casi, quale sia la gravità.

### NON PIÙ SEGNI DI VAJULOLO!

L'uso del CANCELLATORE di Leon & Co. è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di Leon & Co. sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo si più marcati scompaiono gradualmente.

### NON PIÙ SEGNI DI VAJULOLO!

L'uso del CANCELLATORE di Leon & Co. è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente. L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Sebott, attestanti che il CANCELLATORE di Leon & Co. nulla contiene che possa nuocere alla salute.

### NON PIÙ SEGNI DI VAJULOLO!

Il CANCELLATORE di Leon & Co. si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.35, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma

Deposito centrale: **CASA LEON & Co.**  
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, London.

Esportazione. Profumerie di tutti i generi, Vinaigres e saponi da toilette. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acqua di Colonia ed essenze in flacons per bagni, per uso toilette delle signore.

## DEPELATOR

DELLA CASA LEON & Co.

Il DEPELATOR di Leon & Co. è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capigli e peli superflui in ogni parte del corpo, senza alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disagiata.

Meccanico in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATOR con un po' d'acqua fredda, sottoposte la parte capillare o pelosa con tale miscela e lasciatale disseccare sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra, ed i peli cadranno del tutto e ricomparsi per non rinascere più.

Il DEPELATOR di Leon & Co. si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma

Deposito centrale:

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, London.

Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

## UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Direzione Generale per l'Italia

### SPESSA CARLO

ASTI - 24 Via Brofferio 24 - ASTI

Questa Società che, col suo **SEME BACHI CELLULARE** confezionato **SISTEMA PASTEUR** nei suoi primari Stabilimenti del **VARO E PIRENEI** da 25 anni in **FRANCIA** e da 8 anni in **ITALIA**, diede sempre i migliori risultati ed anche questa scorsa campagna malgrado le grandi peripezie climatiche e la assoluta avversa stagione ottenne un **ECCELLENTE** risultato nel **FRIULI**.

### DIFFIDA

Signori Bachicoltori che il nominato **NUSSI LEOPOLDO** di **COSEANO** non è più suo **AGENTE RAPPRESENTANTE** e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere **SEME BACHI** a **BOZZOLO GIALLO** o **BIANCO** della nostra Società dovranno rivolgersi direttamente alla nostra

**DIREZIONE GENERALE** in **ASTI - SPESSA CARLO** - 24 Via Brofferio Casa propria

oppure presso i seguenti rappresentanti

in Udine	Sig. Feruglio Giacomo	in Pozzuolo	Sig. Masotti Guglielmo	in Sedegliano	Sig. Toneatti Pietro
» Pordenone	» De Carl Alessandro	» Bicchierico	» Ciotti Domenico	» Codorno	» Codorno
» Palmanova	» Ballarino Paolo	» Colloredo	» Zanini Felice	» Cisterna	» Peloso Gius.
» S. Daniele	» Minicotti Piet. di G.	» Buia	» Madussi Franco	» Budoja	» Patrizio Ant.
» Id.	» Miotti Nicolò	» Manzano	» Cossio Giovanni	» Martignacco	» Nobile Antonio
» Fagnana	» Baschera Pietro	» Coscano	» Tosoni Luigi	» San Vito	» ...

In **Tricesimo** sig. Condolo Antonio — in **Gorizia** sig. Gentili Giacomo di Gius.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

IL DIRETTORE GENERALE  
SPESSA CARLO

## AVVISO

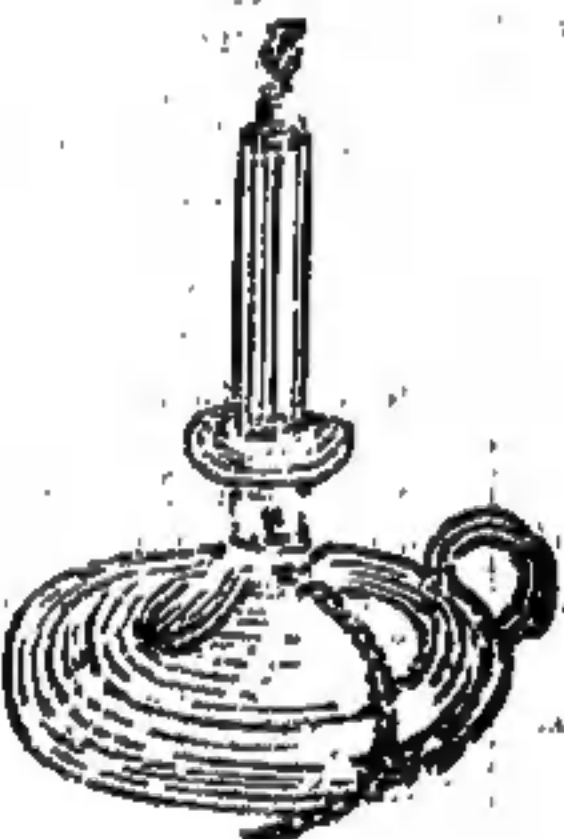
PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore né fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

Grande ribasso



Grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Pasovale presso

**DOMENICO BERTACCINI**

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stoppino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

## LUME A BENZINA

con esclusivo perfezionamento

Ogni altro è svantaggioso e non economico — mancando la perfetta costruzione volatizza la

**BENZINA**

Chi vuole successo garantito

Non fumo né odore — nessun pericolo — Economia del 90 per cento — consumo massimo 12 centesimi di Benzina in ore 12 di luce.

In ottone lire 2.50. In nickel lire 3.00

Si spedisce ovunque a mezzo posta.

All'unico deposito per Udine e Provincia presso i negozi di chincaglierie di **Nicolo Zarattini** in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

Novi-Ligure

Via Girardengo

**FERRO BALSAMICO**

Re dei Ferruginosi

Farmacia Centrale

G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchiata ed ho sperimentato da oltre trent'anni. Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, garantisce con prontezza rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni, ecc., ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris**.

## D'AFFITTARSI IL 1 MAGGIO

A Castelfranco Veneto

Attualmente tenuto dal sig. **Nino Antonini** quale si ritirerà dopo 39 anni di buona conduzione, per propria comodità.

Detto albergo consta: Ampio ingresso, Cucina, Fornelli, forni economici, due locali per sala mangiare ed altri locali per servizio.

Al piano superiore: Anti-sala, e sala per cento coperti.

16 stanze da letto ecc. ecc. offetta in affitto.

L'attuale conduttore tiene da 6 ad 8 cavalli per noleggio.

Le stalle capaci per ben 50 cavalli verranno ricostruite tosto.

Il canone riservato per il proprietario, il quale sommi-

nistra in cambio la sterna, è di lire 100.000 annue.

Per ulteriori informazioni e pratiche rivolgersi al sig. **S. R.**

che tiene recanto all'albergo **A. Agostini** Maria **A. Portello**

in Udine.

Ad animare

del Comu-